Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Martedì, 26 novembre — Numero 279.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 729 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerata l'utilità di promuovere ed incoraggiare la costruzione di buone case coloniche, pel benessere degli agricoltori e pel miglioramento dell'agricoltura;

Visti i risultati ottenuti nei precedenti concorsi diretti a tale scopo;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi per la costruzione di case coloniche ad uso di abitazione degli agricoltori, con residenza stabile nei terreni da essi coltivati, della estensione non maggiore di 50 ettari per ogni podere od unità culturale, nella provincia di Perugia.

Art. 2.

Sono assegnati al concorso i seguenti premi:
1° - 2 medaglie d'oro e L. 1500 ciascuna;
2° - 3 medaglie d'argento e L. 1000 ciascuna;
3° - 4 medaglie di bronzo e L. 500 ciascuna.

Saranno inoltre messe a disposizione della Commissione giudicatrice alcune medaglie d'argento e di bronzo, da conferirsi a quei concorrenti, riconosciuti meritevoli, che non avessero ottenuti premi in danaro.

Art. 3.

Le case coloniche, per poter essere ammesse alla gara, dovranno essere costruite dalla data del presente decreto a tutto il 30 settembre 1909.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso dovranno esser presentate non più tardi del 30 settembre 1908.

Art. 5.

La somma per il pagamento dei premi, per le medaglie, e per le indennità alla Commissione giudicatrice, nella somma complessiva di L. 9000 farà carico per L. 5000 sul capitolo 82 dello stato di previsione della spesa del Mi-

nistero d'agricoltura per l'esercizio 1907-908 e per L. 4000 sul corrispondente capitolo per l'esercizio finanziario 1908-909.

Art. 6.

Con decreto Ministeriale saranno specificate le norme che regoleranno il presente concorso e l'assegnazione dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli* : Orlando.

Il numero 730 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 16 novembre volgente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Napoli 1°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Napoli 1° è convocato pel giorno 15 dicembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Visto, *Il guardasigilli* : Orlando.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 ottobre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Acquasanta (Ascoli Piceno).*

Sire!

Un'inchiesta eseguita nel luglio dello scorso anno, sull'andamento dell'amministrazione comunale di Acquasanta ha rilevato un profondo perturbamento in tutti i servizi, dovuto alla negligenza degli amministratori o allo spirito di favoritismo cui essi ispirano i loro atti.

Si è constatato principalmente il disordine degli uffici municipali, l'omessa o irregolare trascrizione delle deliberazioni sull'apposito registro o la mancata pubblicazione di esse, la pessima tenuta degli atti dello Stato civile. Si è deplorato, inoltre la frequente omissione del versamento in tesoreria dei proventi del dazio di consumo, il pagamento di spese non autorizzate eseguito direttamente sui fondi della gestione daziaria, il disordine nel servizio di contabilità, l'insufficiente tutela del patrimonio comunale e, sovra tutto, il nessun interessamento per le numerose frazioni nei riguardi dei più essenziali servizi pubblici.

Diffidata l'Amministrazione a riparare a sì gravi disordini, nessun provvedimento è stato adottato, malgrado il lungo tempo trascorso.

Nuove verifiche, infatti, non solo hanno confermata la persistenza delle irregolarità, ma hanno messi in rilievo nuovi addebiti. La Giunta ha omesso di deliberare sugli affari più importanti, il Consiglio è stato riunito senza che le date delle convocazioni siano state determinate dalla Giunta municipale, mancano gli inventari dei beni del Comune, il bosco comunale non sorvegliato dagli agenti è soggetto a continue manomissioni, i ruoli delle tasse sono compilati irregolarmente o ispirati a criterî partigiani, i pubblici servizi, e specialmente quello sanitario, sono disorganizzati, si omette la definizione di importanti vertenze.

Ora più che mai l'Amministrazione è impotente a rimediare a questo stato di cose, dopo che in seguito alle elezioni del luglio p. p., riuscite favorevoli all'opposizione, i due partiti rappresentati in Consiglio, dispongono di forze quasi pari.

Quattro adunanze del Consiglio comunale sono state tentate e si sono svolte tumultuosamente, con l'unico risultato di scambio di querele tra consiglieri, segretario e cittadini.

Irregolarità amministrative e ragioni d'ordine pubblico rendono perciò necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 18 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Acquasanta, in provincia di Ascoli Piceno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. ragioniere Michele Cinque è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

Cavaliere.

Streva Vincenzo, da Corleone (Palermo), tenente R. corpo di truppe coloniali.

Investito di un comando superiore al proprio grado dette singolare prova di perizia, di avvedutezza, di tatto e di energia in condizioni oltremodo difficili, ottenendo brillanti risultati contro numerose orde di fanatici, delle quali sostenne vittoriosamente l'urto in un pericoloso assalto notturno. — Colonia del Benadir, 6-16 febbraio 1907.

Medaglia di argento.

Pesenti Gustavo, da Castel San Giovanni (Piacenza), tenente R. corpo di truppe coloniali.

Benchè gravemente ferito durante uno scontro notturno, non abbandonò il fronte di combattimento se non per ingiunzione del proprio superiore e quando l'assalto dei nemici era stato quasi respinto. — Danane (Benadir), 9-10 febbraio 1907.

Taramasso Cesare, da Frinco (Asti), id. id. id. — Hercolani Gaddi Antonio, da Forlì, id. id. id. — Aderni Angelo, da Parma, id. id. id.

Nella predetta circostanza, durante il furioso assalto dei ribelli, dettero prova di singolare coraggio e sangue freddo, animando con la voce e l'esempio le truppe fino ad ottenere vittoria sul numero soverchiante dei nemici.

Alì Abdalla Halchi, jusbasci.

In cinque combattimenti ed in varie operazioni di guerra dette mirabili prove di valore e mostrò sì spiccate qualità militari da acquistare grande ascendente sulle truppe e sui nemici stessi, che ne temono il nome. — Adaddei, Egalle, Gilib, Mellet, Danane (Benadir), 1904-1905-1907.

Medaglia di bronzo.

Said Ahmed, muntaz — Ahmed Mabruk, id. — Alì Islam, buluk basci — Saleh Omar, cabila Makascim, id. — Ahmed bin Omar ba Mos, ascaro — Salem Said Somai, id. — Salem Omar, cabila Makascim, id. — Essen Alì, id. — Said Omar ba Ussein, id. — Omar Eboid, id. — Said Ahmed Mussebli, id. — Said 6 Saleh Katiril id.

Feriti durante un combattimento notturno rimasero strenuamente al loro posto fino al termine dell'azione. — Danane (Benadir) 9-10 febbraio 1907.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Maccaferri cav. Giulio, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, esonerato dalle anzidette funzioni e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1° dicembre 1907.

Croce cav. Giovanni, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, dal 1° id.

De Bosis cav. Arturo, capitano addetto comando corpo stato maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporarie non pronenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Sussarello Giovanni, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in riforma dal 1° agosto 1907.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

Piola Emilio, tenente a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 12agosto 1907.

Frigerio Pietro, id. id. id., id. id. id. dal 12 id, id.

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Pavese Francesco, capitano 59 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Sora Giuseppe, capitano 11 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Derego Donato Alessandro, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° novembre 1907.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Cassata Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità incontrate in servizio, richiamato in servizio dal 1° novembre 1907.

Veronese Arnaldo, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa attuale è prorogata.

Cardonati Vincenzo, id. 59 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Maculani Ferrante, id. 2 id., id. id. id.

Nolli Amedeo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa attuale è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Spada Alessandro, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa attuale è prorogata.

Durelli Mario, sottotenente id. per infermità non provenienti dal servizio, id. id. è prorogata.

Marsaglia Pio, id id. per motivi di famiglia, id. id è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Nicoletti-Altimari cav. Gustavo, maggiore incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, cessa da tali funzioni dal 1° dicembre 1907.

Pasetto Ettore, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1907.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Bachelet Gio. Battista, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, promosso tenente con riserva d'anzianità.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Saviozzi Valeriano, sottotenente medico 23 artiglieria campagna, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto con anzianità 19 luglio 1903 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

De Marchi Tullio, tenente contabile ospedale Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili, con anzianità 29 settembre 1907:

Biondi Antonio — Tardiola Augusto.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Terrone Antonio, archivista di 2ª classe — Cagnassi Enrico, id. 2ª id. — Caponigri Giuseppe, id. 2ª id. — Mazzoni Jacopo, id. 2ª id., promossi archivisti di 1ª classe.

Gervasi Vincenzo, applicato di 1ª id. — Acampora Francesco, id. 1ª id. — Ruga Cairo Mario, id. 1ª id., id. id. 2ª id., con riserva d'anzianità.

Camplani Ottorino, id. 2ª id. — Bitelli Luigi, id. 2ª id. — Mastrandrea Giovanni, id. 2ª id., id. applicati di 1ª id.

Caropreso Francesco, id. 1ª id., in eccedenza al ruolo organico — Adornato Salvatore, id. 2ª id., id. id. — Capitanio Pasquale, id. 2ª id., id. id. — Arinelli Gennaro, id. 2ª id., id. id., rientrano a far parte dell'organico stesso, dal 1° novembre 1907.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

D'Atri Amedeo, sostituto avvocato fiscale di 3ª classe, cessa di essere in soprannumero alla sua classe e rientra a far parte del ruolo organico della classe stessa, a decorrere dal 1° agosto 1907.

Filotico dott. Ettore, sostituto segretario aggiunto, promosso sostituto segretario di 2ª classe, id. dal 1° gennaio 1907.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Coacci Alfredo, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 16 novembre 1907.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 26 settembre 1907:

Ermini Gualtiero, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire settecentocinquanta, dal 1° ottobre 1907 e non oltre due anni.

Zoccali Domenico, id. 4ª id., id. id. per motivi di famiglia dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 24 ottobre 1907:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe:

Tonini Ettore — Mottino Ottavio — Cunego Alessandro — Bardesono Antonio — Patetta Guido — Tavecchio Carlo — Minichelli Michele — Maroni Acilio — Masia Campus Giovannino — Gatto-Monticone Cosma Damiano.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 24 ottobre 1907:

De Colli Decio, sottufficiale del R. esercito, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Barone Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire novecento, dal 16 agosto 1907 e non oltre due anni.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Carpeggiani Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire settecentocinquanta, dal 1° novembre 1907 e non oltre due anni.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R decreto del 26 agosto 1907:

Cacchione cav. Francesco, capitano medico — Traversi cav. Leopoldo, collocati a riposo, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1907 ed inscritti nella riserva.

I sottonotati ufficiali, sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1907 ed inscritti nella riserva.

Bocchia cav. Enrico, colonnello medico — Tarocchi cav. Adolfo, maggiore medico — Fecchio cav. Giuseppe, id. id. — Mendini cav. Giuseppe, id. id. — Quarti cav. Luigi, maggiore veterinario.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Dellariccia cav. Angelo, capitano 3 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa a sua domanda.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Gramaccioni Enrico, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Carruccio Mariano — Stramaccioni Vincenzo — Trigila Giuseppe — Neri Oreste — Tomei Salvatore — Petrei Giuseppe — Malinverni Eugenio — Maggi Augusto — Bastiani Francesco.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso:

Cacciamali Vincenzo — Magnavacchi Paolo — Spadacci Giuseppe — Viana Giuseppe.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Carbone Agostino — Vivenza Giovanni — Ferreri Teobaldo — Tini Severino — Laricchia Michele — Bruschi Francesco.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Tecce Enrico, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Con R decreto del 3 novembre 1907:

Chierici Enrico, tenente commissario, rimosso dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Bressan cav. Giovanni, capomusica fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Guerriero cav. Francesco, colonnello medico — Bertola cav. Pietro, tenente colonnello medico — Petrilli cav. Raffaele, maggiore medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3829.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 122, n. 192 del registro attestati, n. 54,296 del registro generale del 20 maggio 1900, col titolo: « Procédé pour reproduire en celluloïde les clichés, timbres et objets analogues », originariamente rilasciato a Lichtenberg-Madsen Dan, a Odense (Danimarca) già trasferito per intero a Bacigalupi Angelo Emanuele, a Genova e successivamente alla Società in accomandita semplice A. Cassuto & C., a Roma, e da questa a Bacigalupi Angelo Emanuele, a Genova, come da pubblicazioni nella *Gazzetta ufficiale* del 26 novembre 1902, n. 276, 14 agosto 1903, n. 191, e 28 aprile 1905, n. 100, fu totalmente trasferito coi relativi attestati completivi: vol. 141, n. 84 del registro attestati, n. 59,308 del registro generale, del 1° agosto 1901; vol. 176, n. 44 del registro attestati, n. 68,010 del registro generale dell'11 settembre 1903; vol. 163, nn. 98 e 99 del registro attestati, nn. 65,586 e 65,587 del registro generale del 10 gennaio 1903; vol. 189, n. 128 registro attestati, n. 72,196 registro generale del 10 giugno 1904; vol. 167, n. 238 del registro attestati, n. 66,740 del registro generale del 7 maggio 1903; vol. 231, n. 208 del registro attestati, n. 82,667 del registro generale del 29 settembre 1906, alla Società anonima internazionale pei clichés in celluloide Bacigalupi, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a Genova in data 29 marzo 1907, a rogito Andrea Gerardenghi Ricci, notaro a Genova, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 17 aprile 1907 al n. 6629, vol. 339, atti pubblici, e presentato in copia autentica pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 28 agosto 1907, ore 16.40.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3830.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 236, n. 220 del registro attestati, n. 84,798 del registro generale, del 6 dicembre 1906, col titolo: « Perfectionnements à la construction des électro-aimants », originariamente rilasciato a Lacy Howard, a Carshalton, Surrey (Inghilterra), fu trasferito per intero a The Dynamic Syndicate Limited, a Londra, in forza di cessione totale, fatta a Londra il 19 giugno 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 5 agosto 1907, al n. 1989, vol. 1589, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 14 agosto 1907, ore 15.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3831.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 232, n. 164, del registro attestati, n. 83,392, del registro generale dell'11 ottobre 1906, col titolo: « Sostanza elastica ricavata dalle gomme di certe sapotacee », originariamente rilasciato a Dessau Morland Micholl, a Merton, Surrey (Inghilterra), fu trasferito per intero a The British Murac Syndicate Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 19 luglio 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno 22 agosto 1907 al n. 2480, vol. 274, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 30 agosto 1907, ore 17.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3832.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 188, n. 235 del registro attestati, n. 71,999 del registro generale, del 1° giugno 1904, col titolo: « Système de signaux pour chemins de fer électriques », originariamente rilasciato a Thullen Louis Henry, ad Edgervood (S. U. d'America), fu trasferito per intero a The Westinghouse Brake Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente ad Edgervood il 24 giugno 1907, e a Londra il 15 agosto 1907, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 agosto 1907, al n. 2649, vol. 274, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 30 agosto 1907, ore 17.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3837.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 228, n. 103 del registro attestati, n. 82,754 del registro generale, del 2 luglio 1906, col titolo: « Moyen métallique à resserrer les rayons avec mailles en bois et fusée d'essieu avec roulements à billes », originariamente rilasciato a Soulas Raymond Emile, a Parigi, fu trasferito per intero a Bergougnan Jacques, a Neuilly-sur-Seine (Francia), in forza di cessione totale, fatta a Parigi, il 20 maggio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 21 agosto 1907, al n. 2774, vol. 1593, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 24 agosto 1907, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3839.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale, vol. 73, n. 477 del registro attestati, n. 37,616 del registro generale, del 3 dicembre 1894, col titolo: « Appareil directeur pour torpilles », originariamente rilasciato a Obry Ludwig, a Vienna, già trasferito per intero alla Società Whitehead & C.°, a Fiume, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 29 marzo 1897, n. 73, fu trasferito totalmente a Whitehead & C., Aktiengesellschaft, a Fiume, in forza di cessione totale fatta a Fiume, il 16 marzo 1906, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 27 agosto 1907, al n. 3115, vol. 1593, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 31 agosto 1907, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3840.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 102, n. 213, del registro attestati, n. 49,612 del

registro generale, del 24 dicembre 1898, col titolo: « Perfectionnementes aux appareils directeurs de torpilles », originariamente rilasciato a Whitehead & C°, a Fiume (Ungheria), fu trasferito per intero a Whitehead & C, Aktiengeselleschaft, a Fiume (Ungheria), in forza di cessione totale fatta a Fiume, il 16 marzo 1906, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 27 agosto 1907, al n. 3115, vol. 1593, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Milano, addì 31 agosto 1907, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3841.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 95, n. 173 del registro attestati, n. 47,772 del registro generale, dell'11 giugno 1893, col titolo: « Perfectionnements aux gouvernails latéraux pour torpilles », originariamente rilasciato a Jones Albert Edward, a Fiume (Ungheria), fu trasferito per intero a Whitehead & C. Aktiengesellschaft, a Fiume (Ungheria), in forza di cessione totale fatta la Vienna il 20 dicembre 1905, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 27 agosto 1907, al numero 3114, vol. 1593 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 31 agosto 1907, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3842.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 180, n. 124 del registro attestati, n. 69,531 del registro generale, del 16 dicembre 1903, col titolo: « Machine à connecter des fils », originariamente rilasciato alla Società Schmassmann & C.°, a Zurigo (Svizzera), fu trasferito per intero a Marti Emile, a Liestal (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Zurigo il 22 gennaio 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 28 agosto 1907, al n. 3331, vol 294, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 29 agosto 1907, ore 16.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3845.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 114, n. 139 del registro attestati, n. 52,551 del registro generale, del 7 novembre 1899, col titolo: « Perfectionnements apportés aux poulies en bois » originariamente rilasciato a Machold Robert, a Mahr-Ostrace (Austria), fu trasferito per intero a Pomini Luigi, a Castellanza (Milano), in forza di cessione totale fatta a Vienna il 14 agosto 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 2 settembre 1907, al n. 3359, vol. 1593 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 11 settembre 1907, ore 11.

Roma, addì 31 ottobre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3847.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 246, n. 51 del registro attestati, n. 87,201 del registro generale, del 23 maggio 1907, col titolo: « Boîte a navette pour métiers à tisser à changement de bobines se produisant dans la direction horizontale », originariamente rilasciato a Gabler Johannes, a Mülhausen, Alsazia (Germania), fu trasferito per intero alla Société anonime des Métiers Gabler, a Basilea (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Basilea il 17 agosto 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 17 settembre 1907, al n. 3351, vol. 275, atti privati, e presentato pel visto all'ufficio speciale della proprietà intellettuale addì 18 settembre 1907, ore 15.55.

Roma, addì 31 ottobre 1907

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3813.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 234, n. 153 del registro attestati, n. 83,968 del registro generale, del 31 ottobre 1906, col titolo: « Perfezionamenti nei separatori di composti liquidi », originariamente rilasciato a Cheney Thomas Jefferson, a Lodi, Ohio (S. U. d'America), fu trasferito per intero a Forrest William Rupert, a Seattle, Washington, (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a Chicago il 28 giugno 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 25 luglio 1907, al n. 1296, serie 1, vol. 241 atti privati, e presentato pel visto all'ufficio speciale della proprietà intellettuale, addì 27 luglio 1907, ore 16.55.

Roma, addì 11 novembre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3827.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 228, n. 15 del registro attestati, n. 82,457 del registro generale del 27 giugno 1906, col titolo: « Bascule à curseur automatique », originariamente rilasciato a Gauvin Camille, Cartier Henri, a Bruxelles e Brunel Edouard, a Parigi, fu trasferito per intero alla Manufacture d'horlogerie de Béthune, a Béthune (Francia), in forza di cessione totale fatta a Bruxelles il 2 maggio 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 agosto 1907, al n. 2468, vol. 242, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 23 agosto 1907, ore 15.45.

Roma, addì 11 novembre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3838.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 246, n. 195 del registro attestati, n. 87,415 del registro generale, del 31 maggio 1907, col titolo: « Dispositif de changement de vitesse graduellement variable pour vélocipèdes et leur équivalent », originariamente rilasciato a Veulle Frederick Henry, a Birmingham (Inghilterra), fu trasferito per intero alla E. M. Bowden's Patents Syndicate, Limited (Società), a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Birmingham il 12 agosto 1907 e a Londra il 22 agosto 1907, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 31 agosto 1907, al n. 2815, vol. 242 atti privati e presentato pel visto all'ufficio della proprietà intellettuale addì 4 settembre 1907, ore 16.45.

Roma, addì 11 novembre 1907.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 3 ottobre 1907:

Montecalvo Angelo, guardia carceraria, L. 960.
Matteucci Giuseppe, brigadiere di finanza, L. 345.
Salvan Eustachio, sotto brigadiere di finanza, L. 821, di cui:
a carico dello Stato, L. 606.90.
a carico del comune di Firenze, L. 214.10.
Graziani Nicola, id., L. 775.
Maccio Pasquale, inserviente, L. 844.
Razetti Pilade, capitano, L. 2932.
Milanesi Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 782.40
Angri Natale, usciere, L. 950.
Di Majo Giovanni, operaio di artiglieria, L. 528.
Marcantonio Pasquale, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Palombaro Francesco, capitano, L. 3321.
Finocchi Luigi, id., L. 2847.
Novo Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1173.20.
Trestini Alessandro, maresciallo di finanza, L. 901.66.
Baldisseri Angelo, sotto brigadiere di finanza, L. 501.66.
Ianer Emilio, colonnello, L. 6160.
Carboni Domenico, capitano, L. 3256.
Domestico Luigi, capo operaio nelle saline, L. 1200.48.
Fornari Ferdinando, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 802.80.
Falda Maria, ved. Boccardi, L. 149.60.
Copelli Bernardo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Damiani Giuseppa, ved. Damiani, L. 708.
Frati Claudia, ved. Menozzi, L. 750.
Velez Vittoria, ved. Leipnecher, L. 195.
Bacchin Lodovico, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1246.
Menichelli Vittoria, ved. Di Fazio, L. 65.30.
Laus Raffaele, aiuto contabile, L. 1467.
Bonetti Alfonso, appuntato RR. carabinieri, L. 528.
Di Marzio Rocco, id., L. 480.
Grandi Svova, ved. Pizzicaria, L. 167.55.
Bassani, orfani di Paolo, operaio della guerra, L. 375.
Toselli Francesco, ufficiale d'ordine, L. 2112.
Percuoco Giuseppe, tenente colonnello, L. 4000.
Garbarino Lavinia, ved. Scotti, L. 774.
Comparetti Maria, ved. Maffei, L. 1017.
Davanti Carlo, lavorante della guerra, L. 430.
Magnani Luigi, operaio di marina, L. 900.
Urbani Francesca, ved. Zamagin, L. 404.58.
Pecoraro Giuseppe, guardia carceraria, L. 335.50.
Cavagnini Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 782.40.
Conte Ettore, capitano, L. 2923.
Parma Stefano, brigadiere RR. carabinieri, L. 652.
Quajat Bernardo, segretario, L. 3200.
Tabacchetti Adolfa, ved. Salza, L. 640.
Tassara Domenico, operaio di marina, L. 717.50.
Aliberti Stefano, direttore carcerario, L. 3232.
Sappino Felice, maresciallo RR. carabinieri, L. 1162.
Morandi Alfredo, maresciallo di fanteria, L. 802.
Costa Maria, ved. Simonelli, L. 134.
Fornasini Alberico, maresciallo di finanza, L. 848.66.
Priori Maria, ved. Fabro, L. 1362.
Radogna Vito, guardia di finanza, L. 550.
Favara Calcedonio, cancelliere, L. 1728.
Gherardi Guido, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Lopresti Giacomo, sostituto procuratore del Re, L. 2797.
Del Giudice Ernesto, capitano, L. 1645.
Pucci Maria, ved. Consigli, L. 1391.33.
Gerri Geltrude, ved. Ricci, L. 450.
Codebò Irene, ved. Codebò, L. 448.
De Paoli Maria, ved. Pasqualetto, L. 241.66.
Audi Grivetta Pietro, operaio d'artiglieria, L. 420.
Bordino Gio. Batta, id., L. 800.
Gualdesi Maddalena, ved. Giovannelli, L. 288.
Crocicchio Nicola, 2° capo fuochista, L. 1032.
Lavezzari Luigi, capitano, L. 2370.
Marchi Giuseppa, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Gramaglia Lucia, ved. Beltramini, L. 1042.
Innocenti Luigi, capitano, L. 1132.
Lepri Antonio, brigadiere forestale, L. 1056.
Del Grande, orfani di Andrea, ufficiale telegrafico, L. 604.
Borgialli Pier Felice, capitano, L. 2580.
Marinelllo Vincenzo, capitano, L. 2932.
Caramagno Francesco, maresciallo di finanza, L. 1192.66.
Stamer Giovanna, ved. Righetti, L. 161.
Susan Nicolò, segretario, L. 3126.
Pupa Gaetano, guardia di finanza, L. 281.33.
Sorgato Cesare, professore, L. 3406.
Carrà Luigi, guardia di finanza, L. 644.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 579.63;
a carico del comune di Firenze, L. 65.03.
Badii Elisabetta, ved. Cetica (indennità), L. 4166.
Felicelli Antonio, sotto brigadiere di finanza, L. 544.
Rovighi Enrichetta, ved. Marbini, L. 487.66.
De Vita Achille, vice agente delle imposte, L. 1920.
Lagnafietta Giuseppe, brigadiere postale, L. 1152.
Gabino Pietro, sotto brigadiere di finanza, L. 775.
Scappaticci Ferdinando, guardia di finanze, L. 590.
Galasso Antonio, soldato, L. 300.
Brunicardi Eustachio, id., L. 510.
Fedele Antonino, id., L. 540.
Castracane Luigi, caporale, L. 360.
Rapisarda Sebastiano, capo musica, L. 1824.
Alifraco Bruno, padre di Francesco, soldato, L. 202 50.
Fumagalli Carlo, soldato, L. 300.
Fiorio Luigi, operaio di artiglieria, L. 750.
Dellavalle Adele, ved. Corrias, L. 1113.
Gabrielli Alberto, capitano, L. 2826.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,156,169 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105 ora convertita in quella 3.75 0[0 n. 283,124 di lire 78.75-73.50 a favore di Montefusco *Luigi* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Arletto Rosa, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montefusco *Achille-Luigi* fu Vincenzo, minorenne ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,382,747 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Franco Gennaro fu *Franco* o *Francesco*, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Festinese, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle in-

dicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franco Gennaro di *Gennaro*, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 398,485 d'inscrizione sui registri della Direzione generale già n. 1,291,397 del consolidato 5 0[0, per L. 112.50, al nome di Aresu *Pasquale di Luigi*, domiciliato a La Maddalena (Sassari), vincolato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aresu *Antonio-Luigi-Pasquale fu* Luigi, domiciliato a La Maddalena (Sassari), vincolato, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: nn. 241,050 e 241,051 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25 ciascuna, al nome rispettivamente di Challiol *Emilio* e *Battistina* fu Emilio, minori, sotto la patria potestà della madre Lantelme Filomena fu Pietro, vedova di Challiol Emilio, domiciliata a Fenestrello (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Challiol *Giuseppe-Emilio* ed *Emilia Battistina* fu Emilio, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione).*

Il signor Coppola Mario di Paolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 15, modulo 241 ordinale, n. 196 di protocollo e n. 971 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caltanissetta, in data 27 agosto 1907, in seguito alla presentazione di due certificati di nuda proprietà e due di usufrutto della rendita complessiva di L. 37.50 consolidato 3.75-3.50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Coppola Mario di Paolo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione).*

Il signor Colombato Paolo fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 16,052 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Torino, in data 21 agosto 1907 in seguito alla presentazione per conversione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 300, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Colombato Paolo fu Francesco i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione).*

Il signor Piccinelli Alessandro di Antonio, ha denunziato, lo smarrimento della ricevuta n. 510 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Mantova, in data 6 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 85, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Piccinelli Alessandro di Antonio, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 novembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

25 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 30 20	101 42 20	101.78 94
3 1/2 % *netto*.	102.00 48	100 25 48	100 59 72
3 % *lordo*....	69 41 67	68 21 67	69.04 77

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO ad un posto semigratuito nel R. Conservatorio femminile di Santa Caterina in Arezzo.

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nel Conservatorio di Santa Caterina in Arezzo.

Le domande delle concorrenti in carta bollata da centesimi 60 dovranno essere inviate al sottoscritto entro il 31 dicembre 1907 corredate:

1° della fede di nascita, da cui risulti l'età non minore di sei anni compiuti, nè maggiore di dodici;

2° dell'attestato di vaccinazione e di sana costituzione fisica;

3° dello stato civile e di quello economico della famiglia, firmato dal sindaco;

4° della obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, per l'osservanza dei patti e degli oneri imposti dal regolamento del Conservatorio, eleggendo all'uopo il domicilio in Arezzo presso la direzione dell'Istituto;

5° dei certificati scolastici degli studi fatti e degli ultimi esami sostenuti.

La vincitrice del concorso godrà dell'abbuono di metà della retta, ed al suo ingresso nel Conservatorio dovrà depositare l'altra metà, ossia L. 250, rinnovandone anticipatamente ogni anno il deposito.

A parità di merito scolastico, il posto sarà conferito alla fanciulla di meno agiata condizione e nativa di questa provincia.

Arezzo, dal Conservatorio di Santa Caterina, li 25 novembre 1907.

Il commissario prefettizio
O. CIRRI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le più contradittorie notizie giungono dal Portogallo.

Secondo le informazioni del *Globe*, gravi avvenimenti si sarebbero verificati a Lisbona, ieri l'altro e ieri. Si sarebbe stati costretti a disarmare parecchi reggimenti che erano stati richiamati. Nutrendosi anche poca fiducia nella lealtà degli equipaggi della flotta, si è dato ordine alla flotta di partire.

Altri giornali parlano di conflitti fra polizia e cittadini e dipingono come prossima la rivoluzione. Invece il *Daily Graphic* assicura che la lotta non esiste e non è mai esistita tra il Re ed il suo popolo; ma esiste soltanto tra il Re ed alcune frazioni politiche, le quali non possono pretendere la gratitudine e la simpatia della nazione. Inoltre la dittatura non è nel Portogallo una cosa così rara che possa offendere la coscienza nazionale del paese e Franco ha pienamente giustificato il suo atteggiamento.

Un dispaccio da Lisbona in data di ieri è ancora più ottimista e, dopo aver smentito recisamente tutte le notizie propagate dal *Liberal*, di Madrid, aggiunge:

« Le false voci sparse fino ad oggi per provocare agitazioni sono terminate. L'eco delle false notizie sparse all'estero, specialmente in Spagna, desta a Lisbona grande stupore.

« Tutti in Portogallo conducono la loro esistenza abituale, dalla famiglia reale fino al più umile cittadino ».

Queste parole, che evidentemente partono da fonte ufficiosa, sono però contradette da altro dispaccio da Lisbona anche in data di ieri, il quale dimostra che, se tutte le notizie di prossima rivolta sono esagerate, non è neanche esatto che tutto sia in ordine nel Regno di Re Carlo.

Il dispaccio in parola dice: « Un decreto-legge estende a tutti i delitti politici la procedura sommaria prevista per i delitti anarchici e li deferisce ad una giurisdizione speciale.

« Il giudice d'istruzione a Lisbona, che era stato designato per presiedere la Commissione speciale, ha dato le sue dimissioni ».

* * *

Il movimento elettorale per la elezione del presidente degli Stati Uniti d'America è già incominciato e l'agitazione politica si esplica con conferenze, le quali non sempre riescono calme, anzi spesso degenerano in tumulti.

In un suo articolo il *Daily Telegraph* scrive: « L'attitudine del presidente Roosevelt contro il *trusts* e le corporazioni ha diviso il paese in vari campi. Roosevelt è ancora il più popolare degli uomini politici; ma non è più l'idolo adorato. Basta notare, per convincersene, il cambiamento subito dai giornali e da alcuni gruppi autorevoli che ancora poco tempo fa paragonavano Roosevelt a Washington e a Lincoln.

« L'imminenza delle elezioni ha fatto scoprire a molti che il colosso americano che tutti lodavano all'epoca del trattato di pace russo-giapponese, non è molto diverso dagli altri uomini ed ha i piedi di creta.

« I giornali di New York narrano che un oratore repubblicano assai stimato in tutto il paese, il giudice Brewer, in un discorso tenuto in un comizio affollatissimo, dichiarò apertamente che sette anni di Roosevelt sono abbastanza per tutti. Egli si fermò un istante, quasi curioso di vedere l'effetto delle sue audaci affermazioni; e raccolse l'applauso unanime dell'enorme pubblico, applauso che fu il più caldo di tutta la serata.

« Questi attacchi sono particolarmente vivaci perchè Roosevelt non ha ancora manifestato i suoi propositi. Durante la lotta elettorale del 1904, egli prese impegno solenne di non ripresentarsi per una terza elezione consecutiva. Ma ora pare che starebbe per dimenticare quel suo solenne impegno e vorrebbe approfittare del fatto che è ancora il più popolare degli uomini politici americani, per aspirare ad essere il successore di sè

stesso. I suoi avversarî sostengono che la smania del potere, la soddisfazione della carica, il fascino del titolo di presidente esercitano su di lui una influenza irresistibile ».

Però un recente dispaccio da Washington, 24, fa credere che il Roosevelt voglia mantenere l'impegno, perchè dice che egli ha inviato ai ministri una lettera con la quale li prega di informare gli impiegati federali dei loro rispettivi dipartimenti che dovranno astenersi da qualsiasi propaganda tendente alla rielezione del presidente attuale. Aggiunge che considererebbe la presenza di funzionari nelle riunioni repubblicane come una scortesia.

* * *

Dopo la rotta fatta subire dalle forze sceriffiane alla mahalla di Mulay-Hafid, non si hanno più notizie di lui e dei suoi partigiani. Si crede che riordini le disfatte schiere per ricondurle alla battaglia, ma ogni speranza di successo sembra destinata a fallire perchè le truppe di Abdel-Aziz, sicure di essere appoggiate dai francesi di Casablanca, combattono con una animosità maggiore e, padrone già di Mogador e di Mazagan, si apprestano ad attaccare il pretendente nella sua stessa cittadella di Marrakesch.

Intanto l'altro e più antico pretendente, Bu-Hamana, minaccia il trono di Abdel-Aziz più seriamente di Mulay-Hafid, ed il corrispondente del *Daily Telegraph*, da Rabat, in data del 23, telegrafa al suo giornale:

« In seguito alla partenza per Rabat di Mulai Mohamed, fratello del Sultano, una certa inquietudine regna a Fez, dove si teme una sollevazione.

« Si dice che il pretendente Bu-Hamana sia passato dinanzi a Taza, diretto a Fez, alla testa di truppe bene armate e bene pagate ».

Dalla frontiera algerina si hanno poi notizie di combattimenti fra la colonna di truppe francesi occupante Oudija e le tribù dei Beni-Suassen. Dispacci da Lallamarnia, 25, che i lettori troveranno più oltre, dànno i particolari del fatto.

* * *

La provincia cinese del Konang-Toung, limitrofa del Tonchino, è percorsa in questo momento da numerose bande d'insorti detti « rivoluzionari ». Essi hanno tentato, sui primi di ottobre, di impadronirsi della città di Tong-Hing, la quale non è separata dalla città francese di Moncay che da un corso d'acqua.

Nel timore che qualche banda faccia eruzione nel territorio della Colonia, si penserebbe di aumentare l'effettivo della guarnigione di Moncay.

Degli affiliati ai rivoluzionari affiggono manifesti nelle vie di Tong-Hing. L'amministrazione cinese fa decapitare coloro che perviene ad arrestare.

Si ha poi da Shanghai, 25:

« Sono avvenuti disordini a Chad-Sing, capitale della provincia di Tse-Kiang.

Si attribuiscono le tendenze anti-dinastiche qui esistenti ad una agitazione abilmente fomentata a proposito di un prestito fatto all'estero e destinato alla costruzione di una ferrovia.

Nondimeno gli stranieri non sono per ora fatti segno ad una aperta ostilità ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 17 novembre 1907

Presiede il prof. senatore ENRICO D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Il presidente comunica i ringraziamenti di S. M. il Re e di S. A. R. il duca di Genova per l'invio del volume testè pubblicato delle Memorie accademiche; il ringraziamento dell'avv. E. Barraja per la parte presa dall'Accademia alle onoranze a Gian Francesco Re; la morte del socio corrispondente Carlo Klein avvenuta il 24 giugno 1907, e delle condoglianze inviate dalla presidenza.

Il presidente riferisce intorno al voto dell'Istituto di scienze di Bologna, perchè venga conferito il premio Nöbel al senatore Stanislao Cannizzaro per la chimica. La classe unanime si associa al voto dell'Accademia di Bologna.

Il socio Mosso invia in dono il vol. II del « Laboratoire scientifique international du Mont Rosa »;

dal socio non residente G. Schiaparelli il suo lavoro, intitolato: « Come si possa giustificare l'uso della media aritmetica nel calcolo dei risultati di osservazione »;

dal socio corrispondente prof. Moritz Cantor il 3° fasc. del vol. 4° delle « Vorlesungen über Geschichte der Mathematik »;

dal socio corrispondente prof. Paolo Pizzetti: « Höhere Geodäsie »;

dal socio corrispondente prof. Bassani: « Sui vetri forati di Ottajano nella eruzione vesuviana dell'aprile 1906 », scritto in collaborazione del dott. A. Galdieri;

dal socio corrispondente C. Jordan tre note: 1) « Groupes abéliens généraux contenus dans les groupes linéaires à moins de sept variables »; 2), 3) « Réduction d'un réseau de formes quadratiques ou bilinéaires, 1ere et 2ème partie ».

Vengono presentate per l'inserzione negli *Atti* le note seguenti:

1. N. Jadanza e V. Baggi: « Un livello che dà sicuramente la visuale orizzontale ».
2. Burali-Forti: « Funzioni vettoriali », dal socio Peano.

Il socio Parona presenta per l'inserzione nei volumi delle memorie accademiche il lavoro del prof. Sacco, intitolato: « Il gruppo del Gran Sasso d'Italia »; il presidente delega i soci Parona e Spezia per riferire intorno ad esso;

il socio Parona, a nome del socio Mattirolo, presenta pure per l'inserzione nei volumi delle memorie accademiche il lavoro del dott. Efisio Fontana, intitolato: « Ricerche intorno ad alcune specie del genere Elaphomyces Nees »; il presidente delega i soci Mattirolo e Parona per riferire intorno ad esso.

Il socio Guareschi presenta per l'inserzione nei volumi delle Memorie accademiche il suo lavoro, intitolato: « Nuove notizie storiche sulla vita e sulle opere di Macedonio Melloni ». La classe, con votazione segreta unanime, delibera la stampa di questo lavoro nei volumi delle Memorie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia, provenienti da Vienna, giunsero ieri, alle 9.45, a Venezia.

I Sovrani, con una lancia a vapore, si recarono a bordo del loro yacht *Amphitrite*, ancorato nel bacino di San Marco, attendendo l'arrivo dei principi Giorgio e Nicola.

In Campidoglio. — Il nuovo Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera per la prima volta, sotto la presidenza provvisoria del prof. Tonelli quale consigliere eletto con maggior numero di voti. Accanto al prof. Tonelli sedeva il comm. Salva-

rozza, R. commissario. Un pubblico numerosissimo, spesso plaudente, gremiva la sala capitolina.

Dopo avere annunziato che i consiglieri Aureli, Danesi e Baccelli erano assenti per malattia, il prof. Tonelli pronunziò un discorso di circostanza incitando tutti al lavoro per il bene di Roma. Vivissimi applausi salutarono le felici parole del consigliere Tonelli.

Quindi il R. commissario diede lettura della sua relazione sul disimpegno del suo incarico di R. commissario. Dopo un indovinato preambolo, entrò ad esaminare le varie questioni che riflettono l'amministrazione del Comune e trattò dell'ordinamento degli uffici e del personale, dello stato finanziario, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici e dei pubblici servizi nonchè del piano regolatore.

Così proseguendo, tra l'attenzione del Consiglio e del pubblico, esaminò i servizi di polizia urbana e rurale, la questione annonaria e i mercati; il servizio delle guardie municipali, delle vetture pubbliche, delle delegazioni, dell'assistenza sanitaria e della igiene, della statistica e dello stato civile. Accennato al funzionamento di altri servizi, specie delle Opere pie, trattò diffusamente la questione dei provvedimenti diversi per la città.

La conclusione felicissima venne accolta da ripetute ovazioni.

Parlò poscia il comm. Vanni tributando un omaggio di meritati elogi al comm. Salvarezza.

Il presidente Tonelli, quindi, invitò il Consiglio a procedere alla nomina del sindaco.

Il consigliere Monti-Guarnieri, a nome della minoranza, dichiarò che questa si asteneva dalla votazione. Procedutosi a questa, risultarono: Presenti 72 — Votanti 60 — Astenuti 12 — Ernesto Nathan ebbe voti 60 e venne proclamato eletto, mentre il pubblico prorompeva in applausi ed evviva all'eletto.

Su proposta del consigliere Mazza, appoggiata dal consigliere Vanni, il Consiglio rinviò a mercoledì l'elezione della Giunta e l'inizio dei lavori.

Nuove acclamazioni salutarono i consiglieri all'uscita dall'aula capitolina.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica. — Ieri, al Ministero dell'interno, si è aperta la seconda sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Presiedeva S. E. l'on. senatore Finali.

Il Consiglio terrà sedute durante tutta la corrente settimana.

Pro-Calabria. — La festa sportiva organizzata dal Comitato romano degli studenti secondari « Pro Calabria e inondati » avrà luogo il 15 dicembre p. v. a Villa Umberto I. Ieri si è costituito lo speciale Comitato, che risultò vera garanzia di ottima organizzazione della festa e della piena riuscita di essa.

Mostra dell'ornamento femminile. — Sotto l'alto patronato delle LL. MM. la Regina e la Regina Madre, il giorno 15 del prossimo dicembre sarà inaugurata in Roma, nei saloni al primo piano del palazzo Rospigliosi, e per restare aperta fino al 31 gennaio 1908, una Mostra d'arte antica, la quale comprenderà merletti, ventagli, gioielli, legature, scatole smaltate e niellate, orologi, pettini, libri d'oro, profumerie, ninnoli, ecc., piccoli oggetti, cioè, di pregio veramente artistico, che furono dal 1500 al 1800 fiori dell'eleganza mondana più squisita.

I proventi che potranno ricavarsi dalla Mostra medesima andranno a beneficio della Società nazionale di patronato e mutuo soccorso delle giovani operaie (sezione Roma).

Tasse municipali. — Il secondo ruolo suppletivo 1907 per i contribuenti alle tasse vetture private e domestici di Roma, è ostensibile all'albo pretorio, via Campidoglio, n. 7, per 8 giorni dal 23 corrente e vi rimarrà esposto dalle 9 alle 15 e nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

Gl'inscritti sono intanto costituiti debitori della somma loro addebitata, che debbono pagare in una sola volta alla scadenza del 10 dicembre all'esattoria, via Arenula, n. 24.

Si può reclamare durante 30 giorni alla Giunta o al Consiglio per errori materiali, applicando il bollo da cent. 50.

A Giovanni Paisiello. — Per iniziativa del municipio di Taranto, ebbe luogo l'altrieri nell'aula magna di quel palazzo comunale una solenne commemorazione dell'immortale artista Paisiello, nativo di Taranto.

La riuscita manifestazione è preludio ad altre onoranze e alla inaugurazione del monumento che prossimamente Taranto inaugurerà alla memoria del glorioso suo figlio.

Beneficenza. — A Bari il 22 corrente decedeva il cavalier Nicola Sagarriga-Visconti, lasciando erede universale delle sue sostanze, che raggiungono il milione, il comune di Bari sua patria.

Per 10 anni consecutivi tutta la rendita il municipio deve capitalizzarla a multiplo.

Dopo questo termine di tempo, la somma, compreso il valore degli immobili, servirà a fare una dotazione di opere di beneficenza al nome di Giuseppe Sagarriga-Visconti senatore del Regno, fratello defunto del testamentario.

L'atto munifico circonda di riconoscenza e benedizioni il nome del chiaro estinto.

Movimento commerciale. — Il 24 corr. furono caricati a Genova 97 carri di cui 1 di carbone per il commercio, a Venezia 165, di cui 41 di carbone pel commercio, ed a Savona 93, di cui 22 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — L'*Argentina* della Veloce è partita ieri da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. — A Heatherside un automobile montato dal generale Sir Henry Rawlinson si è urtato con una motocicletta montata dal generale Sir Henry Colville.

Il generale Colville, trasportato all'ospedale gravemente ferito, è morto stamani. I due generali avevano combattuto nella guerra sud-africana.

PARIGI, 25. — L'ammiraglio Philibert telegrafa confermando che le truppe sceriffiane sono sbarcate a Mazagan ed hanno occupato la città al grido di *Viva Abdel-Aziz!*

LONDRA, 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da New-York: Stamane è avvenuta una esplosione in un edificio. Tredici italiani sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati* (*Seduta antimeridiana*) — Si riprende la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

Il ministro Barthou dichiara di non avere mai espresso parere favorevole alla reintegrazione degli agenti postali puniti per sindacalismo.

Potrà prendere tale misura soltanto dopo l'approvazione della legge sullo stato dei funzionari.

Si approvano indi tutti gli articoli del bilancio.

LONDRA, 25. — Il luogotenente colonnello Harrington, ministro plenipotenziario della Gran Bretagna in Abissinia, che parte per Addis Abeba, è stato ricevuto dal Re Edoardo.

PARIGI, 25. — Il Principe Giorgio ed il Principe e la Principessa Nicola di Grecia sono partiti alle 2.30 per Venezia.

NEW YORK, 25. — I cadaveri dei tredici italiani periti nell'incendio che seguì l'esplosione avvenuta stamane sono stati ritrovati nel piano superiore dell'edificio addossati gli uni contro gli altri.

La morte dovè cogliere le vittime mentre cercavano di mettersi in salvo.

BERLINO, 25. — Oggi è stato presentato al Reichstag il progetto di legge sulle associazioni.

Il paragrafo più importante della legge è quello che prescrive l'uso esclusivo della lingua tedesca nelle assemblee pubbliche.

LONDRA, 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da New York: Si crede che l'incendio dell'edificio nel quale sono periti tredici italiani sia dovuto all'opera di incendiari.

BARCELLONA, 25. — Il treno *express* di Valenza, traversando il ponte sul fiume Ruidecamas, è precipitato nel fiume. Nel treno si trovavano numerosi viaggiatori.

LALLA MARNIA, 25. — Il numero dei morti nel combattimento di ieri è di otto. I cadaveri, trasportati all'ospedale militare, saranno inumati domani.

Il combattimento è ricominciato oggi; un cannoneggiamento nutrito è stato udito stamane.

Secondo le prime informazioni, le truppe francesi si sono avanzate in direzione di Hasi Ben Bochem, hanno traversato il paese di El Hembi, e si sono impegnate nella valle di Uled Um Zarah, ove è cominciato il cannoneggiamento.

I Beni Suassen hanno battuto in ritirata verso la cresta dello Djebel Zahrouh, ma solo alcuni Bessara e Beni Nangouch si sono uniti ad essi.

All'ultim' ora si sentiva il cannone dalla parte di Nessaseb Kiss. Si crede che la ricognizione di Port Say sia di nuovo alle prese col nemico.

LALLA MARNIA, 25. — Nel combattimento di ieri sulla frontiera i Beni Suassen ascendevano a diecimila. Essi si precipitarono sul campo francese.

Il colonnello comandante, che si attendeva l'attacco, aveva preso le disposizioni di combattimento. Questo fu vivissimo. Gli spahis fecero una carica brillantissima onde disimpegnare la fanteria che corse pericolo di essere circondata.

Durante questa carica il luogotenente Roze e quattro spahis furono uccisi, un medico maggiore e dodici spahis furono feriti. L'artiglieria dovette attaccare a fondo. Essa coprì di shrapnels i Beni Suassen per forzarli a battere in ritirata.

Il combattimento durò fino alle due pomeridiane. La condotta delle truppe francesi fu perfetta.

I Beni Suassen ebbero circa milleduecento morti. Distaccamenti percorrono il paese; un brigadiere ed uno spahis, che erano scomparsi, furono trovati tra i morti.

MADRID, 26. — I cadaveri estratti dalle macerie del treno precipitato dal ponte presso Valencia sono sedici.

Si teme però che ve ne siano ancora degli altri. I feriti sono quarantatre.

SARAGOZZA, 26. — Il numero dei viaggiatori che si trovavano nel treno che è precipitato dal ponte era da settanta a novanta.

Il medico della Croce rossa dichiara che due soltanto tra essi sono completamente incolumi.

I feriti sono stati condotti a Tarragona. Molti di essi sono morti durante il tragitto. Il macchinista è rimasto ferito.

Tutto il treno è precipitato, salvo la macchina, il furgone ed il vagone-restaurant.

Il servizio di soccorso è ancora insufficiente. I vagoni si sono gettati l'uno sull'altro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.62.
Barometro a mezzodì	757.48.
Umidità relativa a mezzodì	70.
Vento a mezzodì	S debole
Stato del cielo a mezzodì	1/4 coperto
Termometro centigrado	massimo 14.2. minimo 5.8.
Pioggia in 24 ore	0.8

25 novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Russia centrale, minima di 748 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mm.; temperatura aumentata; pioggiarelle sull'Italia superiore.

Barometro: minimo a 762 sull'alto Tirreno, massimo a 765 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati e forti del 1° e 2° quadrante; cielo vario al sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 novembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	11 0	6 0
Genova	coperto	legg. mosso	7 6	4 0
Spezia	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	9 1	6 1
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 4	— 1 3
Torino	nebbioso	—	4 2	0 0
Alessandria	coperto	—	4 0	2 0
Novara	nebbioso	—	6 2	— 1 5
Domodossola	sereno	—	6 2	— 1 3
Pavia	coperto	—	6 4	2 8
Milano	coperto	—	5 5	1 3
Como	coperto	—	5 0	— 1 5
Sondrio	nebbioso	—	4 0	— 0 8
Bergamo	nebbioso	—	4 1	0 4
Brescia	coperto	—	8 2	1 0
Cremona	coperto	—	3 2	1 9
Mantova	coperto	—	6 7	— 0 7
Verona	coperto	—	4 8	2 1
Belluno	coperto	—	4 7	— 1 5
Udine	coperto	—	5 0	— 1 3
Treviso	coperto	—	6 8	1 0
Venezia	coperto	legg. mosso	5 0	2 0
Padova	coperto	—	5 3	1 9
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	4 9	0 0
Parma	nebbioso	—	3 6	0 9
Reggio Emilia	coperto	—	4 0	— 1 0
Modena	coperto	—	5 1	1 7
Ferrara	coperto	—	5 6	0 4
Bologna	—	—	—	—
Ravenna	piovoso	—	5 3	0 7
Forlì	coperto	—	6 2	— 1 0
Pesaro	coperto	calmo	7 0	3 0
Ancona	coperto	legg. mosso	10 0	2 2
Urbino	nebbioso	—	4 2	— 0 2
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 9	2 2
Ascoli Piceno	coperto	—	10 8	4 0
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 1	4 4
Camerino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	5 2	1 9
Lucca	coperto	—	6 0	2 9
Pisa	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 9	5 0
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	7 0	4 0
Firenze	coperto	—	5 8	3 9
Arezzo	coperto	—	6 0	2 2
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 6	2 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 5	5 8
Teramo	coperto	—	10 0	3 1
Chieti	coperto	—	8 8	3 7
Aquila	coperto	—	8 3	2 0
Agnone	sereno	—	8 1	1 8
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	6 1
Bari	coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 5	9 3
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 6	2 0
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	13 2	8 5
Benevento	—	—	—	—
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 8	1 4
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 3	5 3
Potenza	nebbioso	—	8 4	4 1
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 8	7 0
Tiriolo	coperto	—	11 7	5 3
Reggio Calabria	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	16 0	11 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 6	12 1
Palermo	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	17 4	7 6
Porto Empedocle	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	16 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	8 8
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 4	2 6
Catania	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	16 5	9 0
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	16 5	10 5
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 5	7 2
Sassari	coperto	—	13 9	7 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*